

Rassegna stampa del 24/07/2010

Rassegna stampa del 24/07/2010

La rabbia di Martina: "Che sciocchezza, ma reagirò" (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 24/07/10)

QS SPORT: Storie di calcio e tradimenti E scattano minacce su Facebook (Il Resto del Carlino Reggio, 24/07/10)

Footvolleymania (Corriere di Bologna, 24/07/10)

Geni da urlo: festeggia la convocazione olimpica con l'oro (Il Resto del Carlino Bologna, 24/07/10)

Lo Sporting Chiozza parla svedese (L'informazione di Reggio Emilia, 24/07/10)

L'ultimo lancio di Ester (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 24/07/10)

Potrebbero restare due caselle vuote nei ranghi del campionato (La Voce di Romagna Cesena, 24/07/10)

NUOTO Dopo la squalifica nella 25 km. iridata, la Grimaldi pronta a ripartire: «Sono arrabbiata con me stessa»

La rabbia di Martina: «Che sciocchezza, ma reagirò»

Il Ct Giuliani: «Stava facendo la gara perfetta. Agli Europei di Budapest potrà subito rifarsi»

Chilometro sette della prova più massacrante dei Mondiali di nuoto in acque libere a Roberval, Canada. La 25 chilometri. Siamo a meno di un terzo della gara. Impensabile che una come **Martina Grimaldi**, fresca campionessa mondiale della 10 chilometri, sia già stanca a questo punto. E infatti non è per stanchezza che al rifornimento appoggia una mano sul pontile. «Quando mi sono fermata per bere il gruppo era molto compatto. Ho subito un contatto da dietro che mi ha sbilanciata e per non sbattere contro il pontone mi ci sono appoggiata».

Può succedere, ma ovviamente non dovrebbe. Certo, a questo punto della gara si potrebbe chiudere un occhio, ma il giudice che nota il movimento non lo fa. E squalifica la campionessa bolognese, che si vede costretta a uscire dall'acqua quando, in seconda posizione, stava interpretando una gara perfetta per puntare a una seconda medaglia irida-



ta. «Una c...ta», commenta a caldo Martina sul suo profilo Facebook. Ma conoscendola, da questo inconveniente troverà le motivazioni per cercare altra gloria agli Europei di Budapest, ormai dietro l'angolo. Intanto, torna dal Canada con al collo la medaglia d'oro e in tasca il titolo di campionessa del mondo della 10 chilometri. E incamera l'affetto di una squadra azzurra mai così u-

nita e forte: l'immagine dell'intera squadra che si precipita dalle tribune verso di lei per confortarla, immediatamente dopo la squalifica, resta una delle più commoventi di questa rassegna iridata.

«Ero alle spalle della Barrot, nuotavo sciolta. Normale che sia arrabbiata con me stessa, ero messa benissimo e potevo ottenere un grande risultato». Non se la perdo-

na, la stella del CN Uisp, ma anche questa è una reazione positiva. Servirà a caricarla a dovere in vista della trasferta di Budapest. E del resto certi problemi non cambiano il valore di un'atleta, nè intaccano la fiducia che in lei ripone il commissario tecnico azzurro, Massimo Giuliani. «Questo è stato un mondiale al completo, con tutti gli avversari più forti. Penso di poter serenamente affermare che si tratti del miglior mondiale della nostra storia se consideriamo anche che, con la squalifica di Martina e il ritiro di Federica, abbiamo praticamente fatto una gara in meno. C'è grande rammarico da questo punto di vista. Martina stava facendo una gara perfetta, in linea con le previsioni e si giocava sicuramente un posto sul podio. Ma ha fatto grandi cose, comunque, e si porta a casa un titolo mondiale a ventidue anni».

Aspettando Budapest, dove potrebbe mettere le mani anche sull'Europa.

(m.lar.)

BUFERA A GATTATICO

Storie di calcio e tradimenti E scattano minacce su Facebook

Gabriele Gallo

UNA PARTITA di calcio che diventa occasione per rinfocolare piccole e grandi rivalità di paese.

La vicenda nasce nell'ambiente del campionato di calcio Csi. Protagoniste le due squadre di Praticello: la Virtus e la C.G. Terzo incomodo, la Playsport di Reggio. Oggetto del "delitto" il match di semifinale della categoria Open B, giocato lo scorso 28 giugno tra Playsport e Virtus Praticello. Sul campo l'incontro termina 4-0 per i ragazzi della bassa. Senonché, il giorno dopo, una "gola profonda", che poi si scoprirà essere un giocatore della C.G., l'altra squadra della frazione di

«**Siamo molto amareggiati per gli insulti»**

LORENZO PATTACINI
RESPONSABILE PLAYSPO

Gattatico, fa sapere ai reggiani che la Virtus ha schierato un giocatore, Salvatore Scafuto, che milita anche in una formazione di II categoria, l'Fc '70. Questi, a termini di regolamento, non poteva giocare nel Csi.

SOLLECITATO dalla dirigenza Playsport, l'ente compie i dovuti accertamenti e concede la vittoria 3-0 a tavolino alla Playsport. Inevi-

tabili a quel punto i malumori nell'entourage della Virtus, che vengono resi espliciti, prima durante la finale tra Playsport e Mirandola disputata allo stadio "Mirabello" e poi, nei giorni successivi, anche su Facebook, con contorno di pesanti offese e minacce. «Sono 23 anni che giochiamo secondo le regole - dice Lorenzo Pattacini, responsabile della Playsport - quando un amico che gioca in un'altra squadra mi ha segnalato l'irregolarità, abbiamo fatto reclamo, e il Csi ci ha dato ragione. Siamo amareggiati per gli insulti ricevuti durante e dopo la finale, e per le minacce ricevute da chi ha evidenziato il dolo. Alcuni nostri giocatori sono anche membri delle forze

dell'ordine e volevano andare in fondo alla cosa, ma li ho convinti a soprassedere».

MARCO BIGLIARDI, presidente della Virtus Praticello, tuttavia nega tutto, o quasi. «Quelli della Playsport si sono attaccati ad un cavillo. Noi abbiamo commesso un errore perché non sapevamo (è il primo

anno che partecipavamo, che i giocatori Figc andavano tesserati entro il 31 dicembre. Loro però hanno approfittato della nostra inesperienza. Scafuto infatti con noi ha giocato solo due partite. Tra l'altro, nella semifinale con i reggiani, che abbiamo vinto 4-0, i gol li abbiamo fatti tutti dopo la sua sostituzione. In realtà - aggiunge il dirigente - è

tutta una cosa legata all'invidia di paese. A far sapere alla Playsport di Scafuto è stato infatti il capitano della C.G. Praticello. Loro non sono mai andati, in tanti anni, oltre gli ottavi di finale, evidentemente erano gelosi». E gli insulti? «Io - replica Bigliardi - ho assistito alla finale con alcuni amici. Abbiamo tifato per il Mirandola, logicamente, ma non abbiamo offeso nessuno. Poi col ragazzo di Praticello abbiamo discusso animatamente, ma alla fine ci siamo chiariti».

Può darsi, ma quel che è certo è che sulla pagina del gruppo di Facebook "Virtus Praticello" compare un non ben identificato Tom Ruiz che fa sapere al «traditore» che «gli stiamo alle costole».



PLAYSPORT
La squadra reggiana esulta al Mirabello dopo la finale Csi

Pagina 5

Il Vetto cerca calciatori tramite eBay

Il Vetto cerca calciatori tramite eBay
Il Vetto cerca calciatori tramite eBay
Il Vetto cerca calciatori tramite eBay

Storie di calcio e tradimenti
E scattano minacce su Facebook

Storie di calcio e tradimenti
E scattano minacce su Facebook

Footvolleymania

*Lo sport preferito dai calciatori in vacanza sbarca in spiaggia a Cervia
Oggi e domani il Fantini Club ospiterà le finali del campionato italiano*

Lo sport preferito dai calciatori in vacanza sbarca a Cervia. Il footvolley che Aldair, Platini, Ronaldo e Ronaldinho amano giocare sulle spiagge assolate dell'Atlantico sarà protagonista oggi e domani al Fantini Club (spiaggia 182) dove si svolge la tappa finale del Campionato Italiano «Juega» Footvolley 2010, organizzato dalla Footvolley Italia di Ravenna e giunto al suo terzo anno di vita. Il programma di questo quarto e ultimo appuntamento stagionale - che incoronerà il campione italiano 2010 dopo le gare tenutesi a Marina di Ravenna, Rimini e Pinarella - si apre alle 10.30 con le fasi di qualificazione «Open» e continua domani sempre alle 10.30 con le fasi finali del tabellone «vincenti-perdenti» a cui seguirà la finalissima alle 18. La classifica provvisoria vede primo il forlivese Denny Mordenti (3000 punti), secondo Andrea Mazzotti da Rimini (2450 punti) e al terzo posto il campione 2009 Paolo Mazzieri di Savona e Antonio Guertieri (2020 punti). «La classifica è data dai punti che ciascun giocatore guadagna al termine di ogni torneo, funziona come un gran premio automobilistico, con la differenza che i punti sono

attribuiti singolarmente, perché si gioca due contro due, ma nel corso dell'anno i partner possono cambiare - spiega Francesco Montanari, che da appassionato ha fondato con Domenico Poggiali la Footvolley Italia tre anni fa - si gioca con i set da 18 punti più il tie-break, il campo è nove metri per nove, mentre le reti sono alte due metri e venti e sono più elastiche di quelle da beach-volley così la palla può rimbalzare, c'è anche un pallone apposito che è simile a quello da calcio». Che deve essere colpito di testa, di piede fuorché con le mani e le braccia e che non deve mai

toccare terra, come era quarant'anni fa a Copacabana, quando i ragazzi cominciarono a praticarlo per aggirare il divieto di giocare a pallone sulla spiaggia. Il footvolley è arrivato in Italia quindici anni fa, ma ha conosciuto subito un'inaspettata fortuna, con l'associazione di Montanari inserita nel circuito europeo, una coppia di atleti piazzatasi seconda al Campionato del Mondo 2010 di Salvador de Bahia e il novanta per cento dei giocatori italiani proveniente dalla Romagna. Senza contare quelli che si sono specializzati in vere e proprie evoluzioni aeree: il campione

Denny Mordenti è diventato un asso nella schiacciata di piede, emulando il fiammabollo Leo Tubatao. «Il footvolley è molto popolare anche tra i calciatori di serie A - continua Montanari - è uno sport molto duro, che non ha nulla a che fare con il beach-volley, ci vuole dedizione e si fa tanta fatica perché si gioca sempre, dalla mattina presto al tramonto, anche a mezzogiorno con il sole a picco, si bagna la sabbia e si scende in campo». Per informazioni: 0544/974395.

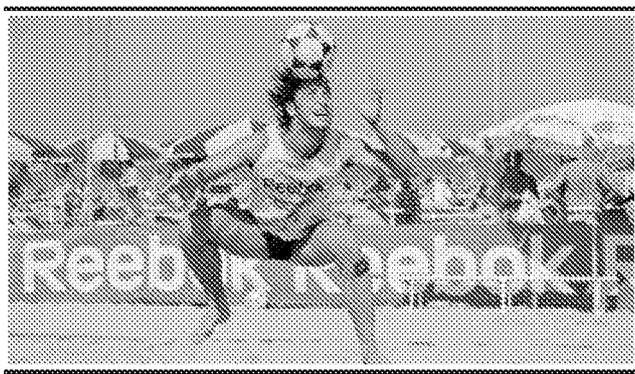
Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acrobatico

Il footvolley che Aldair, Platini, Ronaldo e Ronaldinho amano giocare sulle spiagge assolate dell'Atlantico sarà protagonista oggi e domani al Fantini Club di Cervia



Nuoto Tricolore juniores anche nei 200 misti. Il pupillo Uisp andrà a Singapore ai primi Giochi giovanili **Geni da urlo: festeggia la convocazione 'olimpica' con l'oro**

» Roma

GIORNATA d'oro per Simone Geni. La promessa del Circolo Nuoto Uisp, classe '92, ha conquistato ieri il titolo italiano nei 200 misti categoria juniores ai campionati italiani estivi in corso a Roma. Geni ha chiuso la gara col il tempo di 2'05"58.

E ha un altro motivo per gioire: il brillante

bolognese è tra 61 atleti azzurri convocati alla prima olimpiade giovanile, che si terrà a Singapore dal 14 al 26 agosto. Gareggerà nei 200 e nei 400 misti, le sue specialità, e sarà a disposizione per le staffette.

Tornando a Roma, quella di ieri è la quarta medaglia conquistata da Geni ai campionati estivi, dopo l'oro nei 200 misti e nella staffetta 4x200 stile libero e il bronzo nella 4x100.

Oggi, nella giornata di chiusura, torna in vasca Marco Orsi e si cimerà nei 100 stile libero. Tra gli atleti Uisp, c'è attesa anche per Greta Sandrini, impegnata con gli 800.

Infine, dopo l'oro ai Mondiali di fondo in Canada nella 10 chilometri, domani Martina Grimaldi e il suo allenatore Fabio Cuzzani rientrano a Bologna.

ch. b.



PROMESSA **Simone Geni**

PODISMO

Debutta "Di corsa sul Secchia": prova competitiva e non

La gara è in programma venerdì 6 agosto al Parco Secchia di Villalunga di Casalgrande

Il Gruppo Sportivo Virtus Casalgrande a.s.d. insieme a Roberto Rondoni ed in collaborazione con gli assessorati allo sport dei comuni di Casalgrande, Castellarano e Sassuolo e UISP di Reggio Emilia organizza per venerdì 6 agosto alle ore 20.45 "Di corsa sul Secchia", gara podistica competitiva di km 15,5 e camminata non competitiva

di km 5,5 e 15,5 nella zona Parco Secchia a Villalunga di Casalgrande.

La gara è riservata ad atleti tesserati, in regola con le relative norme sanitarie.

Il ritrovo è fissato per le ore 18:30 presso il Parco

Secchia a Villalunga di Casalgrande, partenza gara competitiva di Km 15,5 ore 19:45 a seguire i percorsi non competitivi di Km 5,5 e 15,5.

Il percorso si snoda totalmente su pista ciclo-pedonale chiusa al

traffico con una parte di circa 6 Km su sentiero non asfaltato, dove sono previsti due punti di ristoro più uno all'arrivo. Verranno premiati i primi 10 uomini e le prime 10 donne oltre a tutte le società con un minimo di 8

partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono entro le ore 20 di giovedì 5 agosto tramite internet all'indirizzo www.runningblog.it, via e-mail a iscrizioni@runningblog.it, telefonicamente al numero 339/8517702,

335/395379, via fax al numero 0522/1840156; la quota di partecipazione è fissata in 7 Euro. Sarà possibile iscriversi anche venerdì 6 agosto presso la segreteria della gara al prezzo di 10 Euro 10; numero chiuso a 150 atleti (l'organizzazione si riserva di accettare ulteriori iscrizioni). Iscrizione alla non competitiva 1,50 Euro la sera della gara.



IL RITIRO La Balassini ha chiuso una carriera super

L'ultimo lancio di Ester

A Fidalestate emozionante passerella d'addio

Ha scelto Fidal Estate, rassegna "cult" dell'estate dell'atletica bolognese da una vita (ci passò anche un giovanissimo Stefano Baldini, tante volte, per porre le basi della sua travolgente carriera) per chiudere la propria esemplare storia di atleta. Sulla pedana che la vide esordire nel mondo dell'atletica, **Ester Balassini** ha scelto di disputare l'ultima gara della sua lunga e prestigiosa carriera ai vertici della specialità del lancio del martello. Per l'addio ha preferito una manifestazione lontana dai clamori della grande ribalta, ha optato per una gara regionale nella città in cui è atleticamente cresciuta, partendo dalle pedane del campo del Cus Bologna, in via del Terrapieno. Così aveva iniziato, così, ora finisce.

Ester Balassini è un pezzo di storia dell'atletica petroniana. Ha indossato per ventisette volte la maglia della Nazionale italiana, portando i colori azzurri nelle manifestazioni più importanti e prestigiose. Ha partecipato alle Olimpiadi del 2000 e 2004, ai campionati del mondo del 2001 e 2003, ai campionati europei del 1998, 2002 e 2006. Ha vinto 14 titoli italiani assoluti ed è stata l'atleta che ha portato il martello nostrano a livelli di eccellenza, strap-

pandolo da quell'ambito di specialità pionieristica nella quale languiva.

Proprio a Bologna nel 1998 superò per la prima volta la fettuccia dei sessanta metri. L'ampia parabola del suo attrezzo si spense a 60.91 metri. Da allora è stata una continua ascesa. Nel 2003 è arrivata a 70.30 metri, prima italiana a raggiungere questo risultato, entrando nella ristretta elite delle migliori lanciaatrici a livello mondiale. Il suo personale risale all'anno 2005, quando raggiunge 73.59 metri in occasione dei campionati nazionali di Bressanone.

Nella sua ultima gara Ester è arrivata seconda, ma poco conta il piazzamento e la misura, ciò che ha valore è il calore e l'affetto con il quale è stata circondata. Presenti e visibilmente emozionati, il marito **Cristiano Andrei**, la sua allenatrice **Marinella Vaccari** e tutte le ragazze che hanno gareggiato con lei. Per la cronaca ha vinto Elisa Palmieri con un lancio di 63.31 metri, seguita da Ester Balassini a 58.58 metri e Silvia Koller con 58.43 metri.

È stata una serata piena di emozioni, condivise da oltre trecento partecipanti e un numeroso pubblico accorso per seguire la manifestazione più longeva nel panorama dell'atletica Bolognese.

Notiziario Sono scaduti ieri i termini per presentare le domande di ripescaggio in Prima Potrebbero restare due caselle vuote nei ranghi del campionato

RAVENNA - Non ha avuto l'esito sperato il ricorso presentato da Sangiustese, Ancona, Potenza e Figline alla Corte di Giustizia sportiva. L'organo giuridico del Coni ha infatti respinto, ritenendoli inammissibili o irricevibili, i ricorsi dei quattro club contro l'esclusione da parte della Figc dai prossimi campionati di calcio. Restano, dunque, invariati i posti vacanti che la Figc e la Lega Pro dovranno colmare, e il termine per presentare le domande scadeva ieri. Nocerina, Bartola, Pisa, Pavia, Paganese e Siracusa - a cui in extremis un istituto bancario siciliano ha rilasciato le preziose fidejussioni necessarie per sostenere la richiesta di ammissione alla categoria superiore - hanno presentato do-

manda di ripescaggio in Prima Divisione, categoria nella quale così resterebbero due caselle vuote, e attendono ora la notizia ufficiale - che arriverà però solo il 4 agosto - mentre hanno abbandonato il proposito Gela, Catanzaro e Messina, in difficoltà a reperire fondi, e il Brindisi, di cui sembra addirittura a rischio la sopravvivenza tra i professionisti, dopo aver comunque perfezionato l'iscrizione nei tempi stabiliti.

Quanto al mercato, la giornata di ieri ha fatto registrare pochi movimenti: il Foggia, partito per il ritiro di Valdaora con solo 12 atleti, ha tesserato dal Torino il portiere **Gomis**, che si aggiunge a Tomi, Candrina, Iozzia, Salamon e Varga acquistati ieri; il Lumezzane ha prelevato dal Montichiari il 30enne bomber **Fausto Ferrari**; la Lucchese ha ricevuto dal Milan il prestito di Andrea

Schenetti, attaccante classe '91; l'Alessandria ha acquistato in comproprietà il difensore Tommaso **Ghinassi**, del Cittadella, ma

Foggia scatenato al mercato ma in ritiro per ora sono solo in 12

reduce dalla stagione con il Figline; l'Atletico Roma ha ceduto il centrocampista Stefano **Amadio** al Chieti. Tre cessioni per la Cremonese, che ha prestato l'attaccante **Porcu** e il centrocampista **Fanfoni** alla Canavese e il 21enne difensore **Simone Malacarne** al Viareggio. La Cavese ha trovato il nuovo allenatore: si tratta di Marco Rossi,

ex Scafatese. Si attende solo l'ufficialità del club campano.

Si attende solo l'ufficialità del club campano.

